

Sintesi dei Report AlmaLaurea 2021 sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca e dei Diplomatici di master

Indice | pag.

REPORT 2021 SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA | 2

PROFILO dei Dottori di ricerca | 2

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE dei Dottori di ricerca | 5

REPORT 2021 SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DI MASTER | 8

PROFILO dei Diplomatici di master | 8

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE dei Diplomatici di master | 11

REPORT 2021 SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA

Il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea presenta il VI Report sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei dottori di ricerca.

Il Report di AlmaLaurea sul Profilo dei dottori di ricerca ha analizzato le performance formative di 4.484 dottori di ricerca del 2020 di 30 atenei¹. Il Report di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei dottori di ricerca ha analizzato 5.380 dottori di ricerca del 2019 di 40 atenei², contattati a un anno dal conseguimento del titolo.

PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA

I dottori di ricerca del 2020, coinvolti nel VI Report sul Profilo dei dottori di ricerca, sono **4.484**.

CARATTERISTICHE DEI DOTTORI DI RICERCA

Il 5,4% dei dottori di ricerca ha svolto un dottorato in collaborazione con le imprese (dottorato industriale o in alto apprendistato) e il 9,5% dei dottori ha ottenuto un titolo congiunto o un titolo doppio/multiplo (*joint degree* o *double/multiple degree*).

Il 58,7% dei dottori di ricerca ha conseguito il dottorato nello stesso ateneo della laurea, il 29,8% in un ateneo italiano diverso da quello di conseguimento della laurea, mentre l'11,1% dei dottori ha ottenuto la **laurea in un ateneo estero**. La quota di dottori di ricerca con **cittadinanza estera** è il 15,1%.

Gli studenti che decidono di iscriversi a un corso di dottorato hanno ottenuto, in media, buone performance nel percorso di studio precedente; il 68,2% dei dottori di ricerca, laureatisi in Italia, ha conseguito la laurea di secondo livello ottenendo il massimo dei voti (110 e lode).

L'**età media al dottorato** di ricerca è pari a 32,3 anni e il 53,1% dei dottori ottiene il titolo di dottorato al massimo a 30 anni di età.

¹ Bolzano, Cagliari, Camerino, Campania Luigi Vanvitelli, Cassino e Lazio Meridionale, Ferrara, Firenze, Genova, Insubria, IULM di Milano, L'Aquila, Milano, Milano Bicocca, Modena e Reggio Emilia, Padova, Parma, Pavia, Pisa, Roma Foro Italico, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Udine, Urbino Carlo Bo, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona.

² Bergamo, Bolzano, Brescia, Cagliari, Camerino, Campania Luigi Vanvitelli, Cassino e Lazio Meridionale, Ferrara, Firenze, Genova, Insubria, IULM di Milano, L'Aquila, Messina, Milano, Milano Bicocca, Milano Vita-Salute S. Raffaele, Modena e Reggio Emilia, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pavia IUSS, Perugia, Piemonte Orientale, Pisa, Pisa Normale, Pisa Sant'Anna, Roma Foro Italico, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Salerno, Torino, Trento, Trieste, Udine, Urbino Carlo Bo, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona.

Tab. 1 - Caratteristiche dei dottori di ricerca (valori percentuali e valori medi)

	Dottorato industriale (%)	Joint/double degree (%)	Stesso ateneo della laurea (%)	Cittadini esteri (%)	Voto di laurea 110 e lode (%)	Età al dottorato (media)
Totale dottori di ricerca	5,4	9,5	58,7	15,1	68,2	32,3

MOTIVAZIONI PER L'ISCRIZIONE AL DOTTORATO E FRUIZIONE DI FINANZIAMENTI

Aveva intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea il 77,8% dei dottori di ricerca. La motivazione ritenuta decisamente più importante per l'iscrizione è il **miglioramento della propria formazione culturale e scientifica** (82,3%). Tra le altre motivazioni, risultano decisamente importanti la **possibilità di svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico** (52,4%) e il **miglioramento delle prospettive lavorative** (39,1%).

La fruizione di finanziamenti per la frequenza del dottorato ha riguardato l'84,9% dei dottori di ricerca.

Tab. 2 - Motivazioni per l'iscrizione al dottorato e fruizione di finanziamenti (valori percentuali)

	Al momento della laurea volevano iscriversi a un dottorato (%)	Motivazione per l'iscrizione: miglioramento della formazione culturale e scientifica (%)	Motivazione per l'iscrizione: possibilità di svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (%)	Motivazione per l'iscrizione: miglioramento delle prospettive lavorative (%)	Fruizione di finanziamenti (%)
Totale dottori di ricerca	77,8	82,3	52,4	39,1	84,9

ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL DOTTORATO

Tra i dottori di ricerca, l'80,5% dichiara di aver partecipato, abitualmente per almeno un anno, ad **attività formative strutturate** all'interno del proprio corso di dottorato.

Il 55,4% dei dottori di ricerca ha svolto un **periodo di studio/ricerca all'estero** e per il 31,4% di questi la durata dell'esperienza ha superato i 6 mesi. La soddisfazione complessiva dei dottori per l'esperienza all'estero è pari, in media, a 8,7 su una scala 1-10.

Il 33,8% dei dottori dichiara di **aver dedicato alla ricerca oltre 40 ore a settimana** (il 9,8% ha dedicato alla ricerca più di 50 ore alla settimana) e il 73,7% dei dottori è stato **coinvolto in gruppi di ricerca**.

Infine l'83,6% dei dottori ha **realizzato almeno una pubblicazione** e, tra questi, l'83,6% l'ha realizzata in inglese.

Tab. 3 - Attività svolte durante il dottorato (valori percentuali)

	Partecipazione abituale ad attività formative strutturate (%)	Hanno svolto un periodo di studio/ricerca all'estero (%)	Hanno dedicato alla ricerca oltre 40 ore settimanali (%)	Sono stati coinvolti in gruppi di ricerca (%)	Hanno realizzato almeno una pubblicazione (%)
Totale dottori di ricerca	80,5	55,4	33,8	73,7	83,6

VALUTAZIONE DEL DOTTORATO E PROSPETTIVE FUTURE

Per analizzare la soddisfazione per l'esperienza di dottorato appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei dottori in merito ad alcuni aspetti. L'**acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche** ha ottenuto in media un punteggio di 8,0 su 10; l'**approfondimento di contenuti teorici** 7,7 e la **padronanza di tecniche di ricerca** 7,7.

Il 63,2% dei dottori di ricerca dichiara che, potendo tornare indietro al momento dell'iscrizione, **si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di dottorato e presso lo stesso ateneo**. Il 3,6% rifarebbe un altro dottorato nello stesso ateneo, il 5,5% un dottorato in un altro ateneo italiano, il 19,7% si iscriverebbe ad un dottorato all'estero e il 7,2% non si iscriverebbe più ad un dottorato.

Il 71,3% dei dottori ritiene che per il proprio settore disciplinare ci siano **maggiori opportunità lavorative all'estero**. Solo il 6,9% dei dottori ritiene invece di avere maggiori opportunità di affermarsi in Italia.

VI REPORT ALMALAUREA (2021) SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI DOTTORATO

4.484 dottori di ricerca del 2020



acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche

8,0 (scala 1-10)



approfondimento di contenuti teorici

7,7 (scala 1-10)



padronanza di tecniche di ricerca

7,7 (scala 1-10)

✓ **si iscriverebbe di nuovo al dottorato**

63,2% conferma corso e ateneo

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA

Il VI Report sulla Condizione occupazionale ha riguardato **5.380 dottori di ricerca del 2019**, contattati a un anno dal conseguimento del titolo.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA

Il **tasso di occupazione** è pari all'**88,1%**. Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze lavoro ovvero su quanti sono inseriti nel mercato del lavoro, è pari al **6,3%**.

Il **30,9%** degli occupati **prosegue l'attività intrapresa prima del conseguimento del dottorato**, mentre il **9,5%** ha dichiarato di avere cambiato lavoro dopo il conseguimento del titolo; il **59,6%** degli occupati si è inserito nel mercato del lavoro solo al termine del dottorato di ricerca.

Tab. 4 - Tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e prosecuzione del lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato (valori percentuali)

	Tasso di occupazione (%)	Tasso di disoccupazione (%)	Prosegue l'attività iniziata prima del dottorato (%)
Totale dottori di ricerca	88,1	6,3	30,9

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA

Tra gli occupati a un anno dal conseguimento del dottorato, l'**8,6%**, svolge un'attività **autonoma** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.), mentre il **28,4%** è assunto con un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato**. Il **28,5%** svolge un'attività sostenuta da **assegno di ricerca**, l'**8,4%** può contare su una **borsa post-doc, di studio o di ricerca** mentre il **20,1%** dichiara di essere stato assunto con un contratto **non standard** (per la quasi totalità si tratta di contratti alle dipendenze a tempo determinato). Il **5,2%** è impegnato con contratti formativi, lavori parasubordinati, altri tipi di lavoro autonomo o senza regolare contratto.

La **retribuzione mensile netta** dei dottori di ricerca è, in media, pari a **1.728 euro**. Il **lavoro part-time** coinvolge il **7,8%** degli occupati.

L'**81,8%** degli occupati svolge una **professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione**: in particolare, il **40,4%** è un ricercatore o tecnico laureato nell'università mentre il **41,4%** svolge un'altra professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione. Decisamente contenute le quote di occupati che svolgono altre professioni.

Il **59,2%** ha dichiarato di svolgere **attività di ricerca**, in una giornata lavorativa tipo, in misura elevata, il **24,4%** in misura ridotta, mentre il **16,4%** ha dichiarato di non svolgere per nulla attività di ricerca.

Il **69,8%** ritiene che il titolo di dottore di ricerca sia **molto efficace o efficace** per il lavoro svolto, il **21,0%** degli occupati dichiara che il titolo è abbastanza efficace per lo svolgimento del proprio lavoro, mentre il **9,2%** ritiene che sia poco o per nulla efficace. Il **68,8%** degli occupati dichiara di utilizzare in **misura elevata** le competenze acquisite durante il percorso di studio, il **25,1%** le utilizza in misura ridotta, mentre il **6,1%** dichiara di non utilizzarle per nulla.

Tab. 5 - Caratteristiche del lavoro svolto dai dottori di ricerca (valori medi e valori percentuali)

	Retribuzione mensile netta (valori medi)	Ricercatori e tecnici laureati in Università (%)	Attività di ricerca in misura elevata (%)	Dottorato molto efficace o efficace (%)
Totale dottori di ricerca	1.728	40,4	59,2	69,8

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA IN CUI LAVORANO I DOTTORI DI RICERCA A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Ma dove vanno a lavorare? Il 60,2% dei dottori di ricerca è occupato nel **settore pubblico**, il 37,0% in quello **privato**, mentre il 2,7% è occupato nel settore **non profit**. Il settore dei **servizi** assorbe l'87,4% dei dottori di ricerca, mentre l'**industria** accoglie l'11,6% degli occupati; lo 0,7% ha trovato impiego nel settore dell'**agricoltura**.

Il 48,1% degli occupati dichiara di lavorare al Nord, il 29,5% al Centro, mentre il 10,2% al Sud. Infine, il 12,2% lavora all'estero.

Tab. 6 - Caratteristiche dell'impresa in cui lavorano i dottori di ricerca (valori percentuali)

	Settore: pubblico (%)	Settore: privato (%)	Servizi (%)	Industria (%)
Totale dottori di ricerca	60,2	37,0	87,4	11,6

VI REPORT ALMALAUREA (2021)
SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DOTTORI DI RICERCA

5.380

dottori di ricerca del 2019 a un anno dal titolo



Tasso di occupazione

88,1%



Attività di ricerca svolta
in misura elevata nel lavoro

59,2%



Retribuzione mensile netta

1.728€



Titolo molto efficace
o efficace nel lavoro

69,8%

REPORT 2021 SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DI MASTER

Il Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea presenta il VI Report sul Profilo e sulla Condizione occupazionale dei diplomati di master.

Il Report di AlmaLaurea sul Profilo dei diplomati di master ha analizzato le performance formative di 8.329 diplomati di master del 2020 di 16 atenei³: si tratta di 4.396 diplomati di primo livello e 3.933 diplomati di secondo livello. Il Report di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei diplomati di master ha analizzato 11.591 diplomati di master del 2019 di 26 atenei⁴, contattati a un anno dal conseguimento del titolo: i diplomati di master di primo livello sono 6.405 e quelli di secondo livello sono 5.186.

Il presente Report riguarda i diplomati di master distintamente per diplomati di primo e di secondo livello.

PROFILO DEI DIPLOMATI DI MASTER

I diplomati di master del 2020, coinvolti nel VI Report sul Profilo, sono **8.329**: 4.396 diplomati di primo livello e 3.933 diplomati di secondo livello.

CARATTERISTICHE DEI DIPLOMATI DI MASTER

Il 33,2% dei diplomati di master ha conseguito il titolo di studio precedente nello **stesso ateneo in cui ha ottenuto il master**, il 59,7% in un altro ateneo italiano e il 5,8% in un ateneo estero. Tra i diplomati di master di primo livello il 34,9% ha conseguito il titolo di studio precedente nello stesso ateneo del master, il 56,0% presso un altro ateneo italiano e il 7,3% in un ateneo estero, mentre tra i diplomati di secondo livello queste percentuali sono rispettivamente del 31,3%, 63,7% e 4,1%. I diplomati di master con **cittadinanza estera** costituiscono il 9,1% dei diplomati di master: sono l'11,9% tra i diplomati di master di primo livello e il 6,1% tra quelli di secondo livello.

L'**età media al conseguimento del diploma di master** è pari a 34,2 anni: 31,8 anni per i diplomati di primo livello e 36,8 anni per i diplomati di secondo livello.

Tab. 7 - Caratteristiche dei diplomati di master (valori percentuali e valori medi)

	Stesso ateneo del titolo precedente (%)	Cittadini esteri (%)	Età al master (media)
Primo livello	34,9	11,9	31,8
Secondo livello	31,3	6,1	36,8
Totale diplomati di master	33,2	9,1	34,2

³ Bergamo, Bologna, Cagliari, Ferrara, IULM di Milano, Milano Bicocca, Napoli L'Orientale, Padova, Piemonte Orientale, Roma Sapienza, Roma Tre, Salerno, Siena, Torino Politecnico, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV.

⁴ Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Ferrara, Genova, IULM di Milano, Milano Bicocca, Modena e Reggio Emilia, Napoli L'Orientale, Padova, Palermo, Perugia, Piemonte Orientale, Roma Campus Bio-Medico, Roma Sapienza, Roma Tre, Salerno, Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Siena, Torino, Torino Politecnico, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV.

MOTIVAZIONI PER L'ISCRIZIONE AL MASTER E FRUIZIONE DI FINANZIAMENTI

Tra le motivazioni per l'iscrizione al master, la **possibilità di acquisire competenze professionali** è considerata decisamente importante dall'89,2% dei diplomati di master (è l'88,7% per i diplomati di primo livello e l'89,6% per i diplomati di secondo livello). **Approfondire i propri interessi culturali** è decisamente importante per il 67,2% dei diplomati di master (65,6% per i diplomati di primo livello, 68,9% per i diplomati di secondo livello). **Le prospettive di diretto inserimento nel mondo del lavoro** hanno spinto il 53,5% degli intervistati ad iscriversi al corso di master: il dato si attesta al 57,9% per i diplomati di primo livello e al 48,8% per i diplomati di secondo livello.

La **fruizione di finanziamenti o di borse di studio** per la frequenza del master ha riguardato il 23,4% dei diplomati di master. I diplomati di master di primo livello ottengono questa forma di finanziamento nel 20,2% dei casi, i diplomati di master di secondo livello nel 27,0%.

Tab. 8 - Motivazioni per l'iscrizione al master e fruizione di finanziamenti (valori percentuali)

	Motivazione per l'iscrizione: acquisire competenze professionali (%)	Motivazione per l'iscrizione: approfondire interessi culturali (%)	Motivazione per l'iscrizione: prospettive di inserimento lavorativo (%)	Fruizione di finanziamenti o di borse di studio (%)
Primo livello	88,7	65,6	57,9	20,2
Secondo livello	89,6	68,9	48,8	27,0
Totale diplomati di master	89,2	67,2	53,5	23,4

ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL CORSO DI MASTER

Le **esperienze di lavoro durante il master** hanno riguardato il 78,7% dei diplomati di master: il 75,0% tra i diplomati di primo livello e l'82,6% tra i diplomati di master di secondo livello. I diplomati che hanno svolto attività lavorative continuative e a tempo pieno per più della metà della durata del master (lavoratori-studenti) sono il 53,9%. Questa quota è del 48,3% tra i diplomati di master di primo livello e del 60,0% tra quelli di secondo livello.

Il 64,4% dei diplomati di master ha svolto uno **stage o un project work** durante la frequenza del corso, percentuale che si attesta al 70,9% tra i diplomati di primo livello e al 57,3% tra quelli di secondo livello. In particolare, lo stage ha riguardato il 36,1% dei diplomati, quota che si attesta al 42,3% tra i diplomati di primo livello e al 29,4% tra quelli di secondo livello.

Lo stage è stato giudicato **coerente con il progetto formativo** nel 58,5% dei casi; è il 55,8% tra i diplomati di primo livello e il 62,8% tra i diplomati di secondo livello. Nel corso dello stage, **l'inserimento presso l'ente o azienda** è stato valutato decisamente adeguato per il 58,5% dei diplomati di master; è il 57,6% tra quelli di primo livello e il 59,9% tra quelli di secondo livello.

Tab. 9 - Attività svolte durante il master (valori percentuali)

	Lavoratori-studenti (%)	Stage o project work (%)	Valutazione dello stage: coerenza con il progetto formativo* (%)	Valutazione dello stage: adeguatezza dell'inserimento presso l'ente/azienda* (%)
Primo livello	48,3	70,9	55,8	57,6
Secondo livello	60,0	57,3	62,8	59,9
Totale diplomati di master	53,9	64,4	58,5	58,5

* Le valutazioni sono calcolate sui soli diplomati di master che hanno svolto uno stage effettivo.

VALUTAZIONE DEL MASTER

Per analizzare la soddisfazione per l'esperienza di master appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei diplomati di master in merito ad alcuni aspetti. Il 57,6% esprime un giudizio decisamente positivo per **gli argomenti trattati nel corso, reputati interessanti** (il 53,6% tra i diplomati di primo livello e il 61,8% tra quelli di secondo livello) e il 47,6% li ritiene **utili per il proprio futuro professionale** (rispettivamente il 43,5% e il 52,1%). Il 57,6% valuta decisamente adeguata **la preparazione dei docenti** (rispettivamente il 52,0% e il 63,8%). Inoltre, il 39,2% dei diplomati di master ritiene che il master **faciliterà l'inserimento nel mondo del lavoro** o favorirà un miglioramento della situazione professionale (il 37,1% tra i diplomati di primo livello e il 41,3% tra quelli di secondo livello) e il 34,9% ritiene che il master abbia fornito **contatti utili per il futuro professionale** (rispettivamente il 31,4% e il 38,7%). Il **costo del master** è stato ritenuto adeguato dal 60,6% dei diplomati di master (il 55,1% tra i diplomati di primo livello e il 66,6% tra quelli di secondo livello).

Il 68,4% dei diplomati di master dichiara che, potendo tornare indietro al momento della scelta, **si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di master e presso lo stesso ateneo**; il 5,6% dei diplomati di master si iscriverebbe ad un altro master nello stesso ateneo, il 12,2% ad un master in un altro ateneo italiano, il 7,1% ad un master all'estero e il 6,3% non si iscriverebbe più ad un master. Distinguendo per tipo di master, confermerebbe sia la scelta del corso sia quella dell'ateneo il 63,5% dei diplomati di primo livello e il 73,8% di quelli di secondo livello.

VI REPORT ALMALAUREA (2021) SUL PROFILO DEI DIPLOMATI DI MASTER

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI MASTER

8.329 diplomati di master del 2020



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DI MASTER

Il VI Report sulla Condizione occupazionale ha riguardato **11.591 Diplomati di master del 2019**, contattati a un anno dal conseguimento del titolo: 6.405 di primo livello e 5.186 di secondo livello.

CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL MASTER

Il tasso di **occupazione** è complessivamente pari all'86,9%: 84,4% per i diplomati di master di primo livello e 90,0% per i diplomati di secondo livello.

Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze lavoro ovvero su quanti sono inseriti nel mercato del lavoro, è pari al 7,2%: 8,3% tra i diplomati di primo livello e 5,8% tra quelli di secondo livello.

Il 67,7% degli occupati (61,0% tra i diplomati di master di primo livello e 76,3% tra quelli di secondo livello) **prosegue l'attività intrapresa prima del conseguimento del master**, mentre il 13,1% ha dichiarato di avere cambiato lavoro dopo il conseguimento del titolo (15,4% tra i diplomati di primo livello e 10,0% tra quelli di secondo livello); il 19,2% degli occupati si è inserito nel mercato del lavoro solo al termine del master (23,6% tra i diplomati di primo livello e 13,6% per quelli di secondo livello).

Tra coloro che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo, il 74,2% ha notato un **miglioramento nel proprio lavoro** grazie al conseguimento del master (71,8% tra i diplomati di primo livello e 76,6% tra quelli di secondo livello) e, tra questi, il miglioramento riguarda soprattutto le competenze professionali (80,8%; 81,5% tra i diplomati di primo livello e 80,0% tra quelli di secondo livello).

Tab. 10 -Tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e prosecuzione del lavoro iniziato prima del conseguimento del master (valori percentuali)

	Tasso di occupazione (%)	Tasso di disoccupazione (%)	Prosegue l'attività iniziata prima del master (%)
Primo livello	84,4	8,3	61,0
Secondo livello	90,0	5,8	76,3
Totale diplomati di master	86,9	7,2	67,7

Tra chi ha iniziato l'attuale attività lavorativa dopo il conseguimento del titolo il **61,4%** ritiene che il master abbia avuto un **ruolo per trovare lavoro** (62,4% per i diplomati di primo livello e **59,4%** per quelli di secondo livello).

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL MASTER

Tra gli occupati, a un anno dal conseguimento del master, il **lavoro autonomo** (liberi professionisti, lavoratori in proprio, imprenditori, ecc.) riguarda il 21,1% dei diplomati (17,1% per i diplomati di primo livello e 25,9% tra quelli di secondo livello). I contratti di **lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato** caratterizzano invece il 53,6% degli occupati (52,1% per i diplomati di primo livello e 55,3% tra quelli di secondo livello). Il 17,4% dichiara di essere stato assunto con un **contratto non standard**, in particolare alle dipendenze a tempo determinato (21,1% per i diplomati di primo livello e 13,0% tra quelli di secondo livello). Il 7,8% è impegnato con contratti formativi, lavori parasubordinati, assegno di ricerca, altri tipi di lavoro autonomo o senza regolare contratto (9,5% tra quelli di primo livello e 5,7% tra quelli di secondo livello).

La **retribuzione mensile netta** dei diplomati di master è, in media, pari a 1.745 euro: 1.523 euro per i diplomati di primo livello e 2.026 euro per quelli di secondo livello. Il **lavoro part-time** coinvolge l'11,5% degli occupati (12,5% per i diplomati di primo livello e 10,2% tra quelli di secondo livello).

Nel complesso il 49,6% dei diplomati di master svolge una **professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione**, mentre il 4,2% svolge una professione che rientra nell'ambito dell'alta dirigenza (direttore, dirigente o imprenditore); il 34,5% svolge una professione tecnica, mentre l'11,7% una professione meno qualificata. Tra i diplomati di master di primo livello tali valori sono rispettivamente pari a 34,4%, 2,6%, 52,7%, 10,3%; tra quelli di secondo livello invece rispettivamente pari a 68,9%, 6,3%, 11,3%, 13,6%.

Nel complesso, il titolo di master è **molto efficace o efficace** per il 51,3% degli occupati (49,9% per i diplomati di primo livello e 53,0% tra quelli di secondo livello), il 35,3% degli occupati dichiara che il titolo è abbastanza efficace per lo svolgimento del proprio lavoro (35,4% per i diplomati di primo livello e 35,1% tra quelli di secondo livello), mentre il 13,5% ritiene che sia poco o per nulla efficace (14,7% per i diplomati di primo livello e 11,9% tra quelli di secondo livello). Il 51,3% degli occupati dichiara di utilizzare in **misura elevata** le competenze acquisite durante il percorso di studio, il 38,6% le utilizza in misura ridotta, mentre il 9,9% dichiara di non utilizzarle per nulla. Nel dettaglio tra i diplomati di master di primo livello dichiara di utilizzare le competenze acquisite durante il percorso di studio in maniera elevata il 49,8%, in misura ridotta il 39,0%, mentre l'11,1% per nulla; tra quelli di secondo livello i valori sono, rispettivamente, 53,3%, 38,2% e 8,4%.

Tab. 11 - Caratteristiche del lavoro svolto dai diplomati di master (valori medi e valori percentuali)

	Retribuzione mensile netta (valori medi)	Master molto efficace o efficace (%)	Utilizzo delle competenze acquisite in misura elevata (%)
Primo livello	1.523	49,9	49,8
Secondo livello	2.026	53,0	53,3
Totale diplomati di master	1.745	51,3	51,3

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA IN CUI LAVORANO I DIPLOMATI DI MASTER A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Ma dove vanno a lavorare? Il 41,4% dei diplomati di master è occupato nel **settore pubblico** (38,0% tra i diplomati di master di primo livello e 45,5% tra quelli di secondo livello), il 54,1% in quello **privato** (56,1% tra i diplomati di primo livello e 51,6% tra quelli di secondo livello), mentre il restante 4,3% è occupato nel settore **non profit** (5,8% tra i diplomati di primo livello e 2,6% tra quelli di secondo livello).

Il **settore dei servizi** assorbe l'87,8% dei diplomati di master (89,1% tra i diplomati di master di primo livello e 86,2% tra quelli di secondo livello), mentre l'**industria** accoglie l'11,1% degli occupati (9,9% tra i diplomati di master di primo livello e 12,5% tra quelli di secondo livello); lo 0,8% degli occupati ha trovato un impiego nell'**agricoltura** (0,8% tra i diplomati di master di primo livello e 0,7% tra quelli di secondo livello).

Il 58,7% degli occupati dichiara di lavorare al Nord, il 23,6% al Centro, mentre il 13,6% al Sud. Infine, il 3,8% lavora all'estero. Nel dettaglio tra i diplomati di master di primo livello tali valori sono rispettivamente pari a 67,1%, 17,8%, 10,7%, 4,3%; tra quelli di secondo livello invece rispettivamente pari a 48,7%, 30,5%, 17,1%, 3,3%.

Tab. 12 - Caratteristiche dell'impresa in cui lavorano i diplomati di master (valori percentuali)

	Settore: pubblico (%)	Settore: privato (%)	Servizi (%)	Industria (%)
Primo livello	38,0	56,1	89,1	9,9
Secondo livello	45,5	51,6	86,2	12,5
Totale diplomati di master	41,4	54,1	87,8	11,1

VI REPORT ALMALAUREA (2021)
SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI DIPLOMATI DI MASTER

11.591

diplomati di master del 2019 a un anno dal titolo



Tasso di occupazione

86,9%



Retribuzione mensile netta

1.745€



Titolo molto efficace
o efficace nel lavoro

51,3%



Miglioramento
del lavoro
grazie al master

74,2%

Il master ha avuto
un ruolo per
trovare lavoro

61,4%